



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
174 punti base

CHI SALE
FCA +2,2%
tra i titoli migliori a Piazza Affari



CHI SCENDE
MEDIOBANCA -1,5%
in attesa del piano strategico



RELAZIONI INDUSTRIALI INCENTIVI ALLE USCITE E FORMAZIONE PER IL RICOLLOCAMENTO INTERNO

Sidel, accordo sulla chiusura del piano di riorganizzazione

Azienda e sindacati soddisfatti: «Con l'intesa si rafforza il sito produttivo»

Il piano di riorganizzazione presentato da Sidel nel settembre 2015 si concluderà a fine anno senza traumi. Ieri, infatti, l'azienda e le rappresentanze dei lavoratori hanno definito in comune accordo i termini per la chiusura della procedura.

«Questo è stato possibile grazie al percorso avviato con le Rsu e le organizzazioni sindacali - fanno sapere dalla Sidel - e grazie anche al ruolo attivo della Regione Emilia Romagna e dall'Unione Parmense degli Industriali». Non solo. «Un ruolo importante è stato svolto anche dalla Commissione paritetica - prosegue la nota della società - composta da rappresentanti Sidel e della Rsu formata in azienda con l'obiettivo di monitorare e valutare l'andamento delle ricollocazioni e delle uscite. Sidel, da parte sua, è stata in grado di facilitare le uscite volontarie grazie ad una serie di incentivi particolarmente interessanti, investendo nel contempo in programmi di formazione che hanno permesso di trovare una nuova collocazione in azienda per alcuni dei dipendenti coinvolti».

Soddisfatte le parti. «Desidero esprimere la mia massima soddisfazione per come si è svolto il confronto e per il risultato conseguito - sostiene a sottolineare Riccardo Roselli, amministratore delegato di Sidel Spa - Un risultato che risponde



Sidel il piano di ristrutturazione era stato presentato nel settembre 2015.

I parlamentari Pd
Maestri e Romanini:
«E' un risultato di assoluto valore, frutto del dialogo»

alle nuove esigenze organizzative dell'azienda ma che ha permesso anche di trovare soluzioni responsabili per i dipendenti coinvolti. Questo non sarebbe stato possibile senza la disponibilità al dialogo dimostrata in questi 14 mesi dai rappresentanti dei lavoratori che hanno imposto il confronto in maniera trasparente e pragmatica. Un dialogo sul piano delle relazioni industriali che pone le basi per l'ulteriore rafforzamento del ruolo industriale del sito di Parma, centro di eccellenza mondiale del gruppo per le tecnologie di riempimento».

«Il risultato ci soddisfa - spiegano le Rsu - sono stati 14 mesi di grandi difficoltà ma, grazie al supporto di

tutti i lavoratori, il dialogo è proseguito in modo costruttivo ed efficace anche nei momenti peggiori. Ci attendiamo un incremento di vendite di macchine e linee complete. Auspichiamo che il sacrificio di quanti hanno dovuto lasciare o lasceranno l'azienda entro la fine dell'anno sia ripagato da una fase di rilancio e crescita del gruppo, per non ricadere nelle dolorose ristrutturazioni di questi ultimi anni».

«Esprimiamo grande soddisfazione per l'accordo raggiunto che va a salvaguardare il futuro industriale della Sidel - affermano i deputati del Pd, Patrizia Maestri e Giuseppe Romanini - E' stato raggiunto un risultato di assoluto valore che trova soluzioni responsabili per i lavoratori e, allo stesso tempo, consente all'azienda una riorganizzazione intelligente. Vogliamo fare i nostri complimenti sia ai sindacati sia alla azienda che, attraverso un dialogo aperto, sono riusciti ad arrivare a questa intesa superando momenti non facili. Vogliamo anche sottolineare il ruolo che hanno avuto la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Parmense degli Industriali. Ora l'augurio è che questa intesa sia il punto di partenza di una nuova fase di crescita e di rilancio per il gruppo Sidel, in un settore strategico per il sistema economico parmense».

CREDITO COOPERATIVO I SOCI SONO 1.700



Banca di Parma spegne la prima candela

«È un insieme di fattori positivi, concatenati tra loro e in grado di assicurare la giusta spinta all'azione quotidiana dell'Istituto bancario, a rendere ancor più speciale la ricorrenza della Banca di Parma, che spegne la sua prima candela, evidenziando numeri significativi: «Possiamo contare infatti su un patrimonio di 1.700 soci, con 1.100 rapporti operativi ed un capitale già raccolto pari a 6 milioni e 600 mila euro - fa notare Alfredo Alessandrini, presidente della Banca di Parma - dopo i mesi iniziali, in cui si è lavorato intensamente per dare un solido assetto organizzativo al nostro istituto, abbiamo cominciato a correre, registrando una crescente adesione. Adesso un significativo impulso all'opera di rafforzamento che intendiamo portare avanti arriverà da un primo aumento di capitale, previsto entro la fine dell'anno». Gli scenari futuri sono legati alla legge di riforma che riguarda le banche di Credito Cooperativo. «Istituti - dice Alessandrini - che rientreranno probabilmente in una holding, che avrà una funzione di controllo e direzione. La prospettiva ci soddisfa, perché la nostra è una piccola banca che ha bisogno di una guida di riferimento, soprattutto per ciò che riguarda i prodotti. E' un meccanismo che darà maggiore sicurezza a soci e clienti». V.R.

UPI FOCUS SULLE OPPORTUNITA' DI BUSINESS PER LE IMPRESE PARMIGIANE. LA TESTIMONIANZA DI PINKO

Hong Kong, un hub per l'Oriente

Secondo gli esperti occorre presentarsi uniti e proporre un «territorio»

Antonella Del Gesso

Il A Hong Kong l'Oriente incontra l'Occidente e gli affari parlano una lingua internazionale. Ecco perché può rappresentare una reale opportunità di business per la nostra azienda, oltretutto con accesso privilegiato al mercato cinese e asiatico in generale.

L'importante è presentarsi uniti, non cercando di vendere un singolo prodotto ma la territorialità, con la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni, la sua qualità. Soprattutto se si vogliono promuovere le eccellenze agroalimentari, la cui richiesta è in continua crescita.

I vantaggi La regione amministrativa speciale della Cina, con i suoi vantaggi e le sue modalità di business, è stata presentata a Palazzo Soragna nel corso di un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali e in collaborazione con Hong Kong Trade Development Council (Hktdc).



Palazzo Soragna Un momento dell'incontro.

«Honk Kong è una realtà vivace, interessante e promettente. La condizione istituzionale ed economica, insieme alla posizione strategica e privilegiata per l'accesso al mercato cinese, le consegnano un ruolo di moltiplicatore di opportunità, che vanno sicuramente considerate», sottolinea il direttore dell'Upi Cesare Azzi.

Centro finanziario E' poi Gianluca Mirante, direttore Italia Hktdc, a spiegare come il centro

finanziario e commerciale principale dell'Asia, nominato come l'economia più libera al mondo negli ultimi 22 anni (Heritage Foundation, US), si basi su principi fondamentali come «lo Stato di diritto; con la tutela delle proprietà intellettuale e dei contratti; il libero scambio; condizioni eque e paritarie».

Hong Kong rappresenta l'hub della logistica e dei servizi marittimi e del commercio per l'intera regione (con accordi «free trade» con la Cina continentale). L'Italia è il secondo paese esportatore (dopo la Germania) a livello europeo. Sono richiesti soprattutto beni di lusso, come moda e gioielleria. Ma sta crescendo anche il mercato del food&wine, «sul quale bisogna presentarsi uniti, come espressione di un territorio, di tradizioni e storia, su cui si innesta la qualità della proposta. Solo attraverso la conoscenza e la divulgazione della cultura, con la programmazione di attività finalizzate allo scopo, si potranno poi vendere i prodotti». Quanto alla tassazione, questa è semplice e contenuta. Hong Kong è regolata da un ordinamento di common law, di matrice anglosassone, con un sistema diretto e affidabile.

A riferirlo è Giacomo Stoppa, partner P&P - People & Projects Ltd, dopo aver illustrato i tre principali strumenti mediante cui accedere al mercato locale: «Aperitura di un ufficio di rappresentanza, registrazione di un Branch, costituzione di una Limited Company».

L'esperienza di Pinko Testimone dell'opportunità di avvicinarsi alla piattaforma asiatica è Pinko: «Siamo presenti con quattro società» racconta Daniele Pini, Group Cfo & Coo di Pinko - e circa una ventina di punti vendita diretta tra Cina e Hong Kong. E' un mercato importante dove il nostro prodotto funziona bene».

«Il risultato ci soddisfa - spiegano le Rsu - sono stati 14 mesi di grandi difficoltà ma, grazie al supporto di tutti i lavoratori, il dialogo è proseguito in modo costruttivo ed efficace anche nei momenti peggiori. Ci attendiamo un incremento di vendite di macchine e linee complete. Auspichiamo che il sacrificio di quanti hanno dovuto lasciare o lasceranno l'azienda entro la fine dell'anno sia ripagato da una fase di rilancio e crescita del gruppo, per non ricadere nelle dolorose ristrutturazioni di questi ultimi anni».

«Esprimiamo grande soddisfazione per l'accordo raggiunto che va a salvaguardare il futuro industriale della Sidel - affermano i deputati del Pd, Patrizia Maestri e Giuseppe Romanini - E' stato raggiunto un risultato di assoluto valore che trova soluzioni responsabili per i lavoratori e, allo stesso tempo, consente all'azienda una riorganizzazione intelligente. Vogliamo fare i nostri complimenti sia ai sindacati sia alla azienda che, attraverso un dialogo aperto, sono riusciti ad arrivare a questa intesa superando momenti non facili. Vogliamo anche sottolineare il ruolo che hanno avuto la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Parmense degli Industriali. Ora l'augurio è che questa intesa sia il punto di partenza di una nuova fase di crescita e di rilancio per il gruppo Sidel, in un settore strategico per il sistema economico parmense».

«È un insieme di fattori positivi, concatenati tra loro e in grado di assicurare la giusta spinta all'azione quotidiana dell'Istituto bancario, a rendere ancor più speciale la ricorrenza della Banca di Parma, che spegne la sua prima candela, evidenziando numeri significativi: «Possiamo contare infatti su un patrimonio di 1.700 soci, con 1.100 rapporti operativi ed un capitale già raccolto pari a 6 milioni e 600 mila euro - fa notare Alfredo Alessandrini, presidente della Banca di Parma - dopo i mesi iniziali, in cui si è lavorato intensamente per dare un solido assetto organizzativo al nostro istituto, abbiamo cominciato a correre, registrando una crescente adesione. Adesso un significativo impulso all'opera di rafforzamento che intendiamo portare avanti arriverà da un primo aumento di capitale, previsto entro la fine dell'anno». Gli scenari futuri sono legati alla legge di riforma che riguarda le banche di Credito Cooperativo. «Istituti - dice Alessandrini - che rientreranno probabilmente in una holding, che avrà una funzione di controllo e direzione. La prospettiva ci soddisfa, perché la nostra è una piccola banca che ha bisogno di una guida di riferimento, soprattutto per ciò che riguarda i prodotti. E' un meccanismo che darà maggiore sicurezza a soci e clienti». V.R.

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Ifts informatica, c'è tempo fino al 21

Si ricorda che c'è tempo fino al 21 novembre per iscriversi al corso Ifts «Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale», un percorso formativo che vuole preparare figure tecniche esperte nell'approgettazione, installazione e manutenzione di applicazioni software per le aziende manifatturiere. L'elevata specializzazione del percorso rafforza le prospettive occupazionali dei profili in uscita. Il corso è totalmente gratuito perché è finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Fondo Sociale Europeo. Per informazioni: Francesca Caiulo, caiulo@cisita.parma.it

Scopri le offerte formative 2017

Cisita Parma organizza, in collaborazione con TeatroEducativo.it, un evento per presentare le offerte formative per l'anno 2017: cataloghi, alta formazione e tanto altro. L'appuntamento è per giovedì 1 dicembre 2016, ore 17.15 (17.15: registrazione partecipanti, 17.30: inizio evento), presso l'Hotel Link 124 (via S. Leonardo 124, 43122 Parma). Per partecipare: compilare il coupon d'iscrizione che si trova allegato al Save the date (disponibile sul sito www.cisita.parma.it) e inviarlo entro il 25 novembre 2016 via e-mail a tancredi@cisita.parma.it oppure via fax al n. 0521-226501. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Fondimpresa: risorse in scadenza

Si ricorda alle Aziende aderenti a Fondimpresa e a Fondirigenti che le risorse accumulate negli anni 2013 e 2014 sui rispettivi Conti Formazione Aziendali possono essere utilizzate per la presentazione di piani formativi al massimo entro il 31 dicembre 2016. Per evitare di perdere queste risorse le Aziende possono presentare un piano formativo entro la fine dell'anno, per poi svolgere le attività formative contenute in esso nel corso del 2017. Cisita Parma è a disposizione per condividere l'analisi dei fabbisogni oltre a progettare, redigere e presentare il piano formativo in tempo utile per non perdere i fondi accantonati, nonché per le successive fasi di gestione e rendicontazione dei progetti. Info: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

IMPRESA SERATA IN PALATINA PER L'ANNIVERSARIO

Acciai Vender compie 40 anni

Acciai Vender ha tagliato il traguardo dei quarant'anni: un compleanno festeggiato insieme a Profillinox, società del gruppo che di anni ne compie trenta. L'evento è stato celebrato con una serata organizzata alla Biblioteca Palatina a cui hanno partecipato numerosi ospiti stranieri, partner esteri, fornitori, professionisti che hanno affiancato la famiglia Vender nei quattro decenni di attività. Un evento che è stato dedicato in particolare al fondatore del gruppo Giovanni Vender, attua-



Biblioteca Palatina Un momento della serata.

le presidente, affiancato dalla moglie Manuela Mattioli, vicepresidente e dai figli Laura, responsabile amministrativa e Enrico, responsabile commerciale.

Tutto ha avuto inizio nella fermentazione in via Mazzini che Giovanni Vender gestiva con la sorella. Principalmente il punto vendita forniva materiale per la costruzione dell'autostrada della Cisa. Poi il primo capannone. Acciai Vender è specializzata nella distribuzione e trasformazione di acciaio inossidabile a partire dalla fine degli anni '70. Nel corso degli anni è diventata azienda leader nel mercato italiano ed europeo. A Parma conta 200 dipendenti. V.R.

InBreve

ECO-EFFICIENZA

Accordo tra Edison e Crédit Agricole Cariparma

Crédit Agricole Cariparma ed Edison hanno firmato una convenzione che mette a disposizione delle imprese che intendono investire in attività di eco-efficienza e nel contenimento degli impatti ambientali, un servizio dedicato, dalla pianificazione fino all'implementazione del progetto, offrendo soluzioni finanziarie dedicate a supporto delle iniziative.